

“MULTISERVIZI S.p.A.”

DELIBERAZIONE N. 62 DEL 05.10.2015

REVOCA DELIBERAZIONE N. 70 DEL 09.09.2014. NOMINA RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (LEGGE 190/2012) E RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA (D.LGS. 33/2013).

Il Consiglio di Amministrazione,

Premesso che:

- con deliberazione n. 70 del 09.09.2014, si è provveduto alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, di cui alla Legge n. 190 del 06.11.2012, identificandolo con l'esistente Organismo Di Vigilanza;
- con deliberazione n. 105 del 24.11.2014, è stata approvata la proposta di Piano di Prevenzione della Corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 5, Legge 6 novembre 2012 n. 190, presentata dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione, dando mandato al Direttore Generale di adottare tutti i provvedimenti necessari e conseguenti diretti alla attuazione ed alla opportuna divulgazione del documento medesimo;

Premesso altresì che:

- sulla Gazzetta Ufficiale n. 152 del 03.07.2015, è stata pubblicata la Determina dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) n. 8 del 17.06.2015, recante *"Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipate dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*;
- secondo le recenti Linee Guida ANAC, le società in controllo pubblico, incluse le società *in house*, comprese quelle il cui controllo sia esercitato congiuntamente da una pluralità di amministrazioni, in quanto assimilate alle Pubbliche Amministrazioni controllanti, devono dotarsi di tutti gli strumenti previsti dalla normativa per la prevenzione della corruzione e, anche in materia di trasparenza,

devono garantire il rispetto dei relativi principi, sia relativamente alle attività di pubblico interesse che all'organizzazione;

- di seguito alle nuove Linee Guida ANAC, tra gli adempimenti a carico delle predette società, si rileva la nomina, non oltre la data del 31.01.2016, del Responsabile della Trasparenza (RT) (art. 43, comma 1, D.Lgs. 33/2013), coincidente "di norma" con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC);
- in base alle recenti Linee Guida ANAC, le funzioni di RPC devono essere affidate ad un dirigente in servizio presso la società, con esclusione di dirigenti in capo a settori a maggior rischio corruttivo e salvo situazioni di conflitto di interesse. Il dirigente individuato, che deve avere dimostrato nel tempo di tenere un comportamento integerrimo, viene nominato dall'organo di indirizzo della società, previa accettazione espressa, senza previsione in favore dello stesso di alcun compenso aggiuntivo, fatta salva la possibilità di eventuali retribuzioni di risultato, fermi i vincoli derivanti dai tetti retributivi previsti dalla normativa di riferimento e dai limiti complessivi alla spesa per il personale;
- data la stretta connessione tra le misure adottate in base D.Lgs. 231/2001 e quelle previste dalla Legge 190/2012, le Linee Guida prevedono che le funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione dovranno essere svolte in costante coordinamento con l'Organismo di Vigilanza e, qualora tale Organismo sia collegiale e si preveda la presenza di componenti interni, uno di questi potrà essere nominato quale RPC;

Considerato che:

- al fine di dare attuazione a quanto indicato dall'ANAC, è necessario che l'organo di indirizzo della società proceda alla nomina del Responsabile della Trasparenza ed individui, nell'ambito dei dirigenti in servizio presso la società, il soggetto idoneo, in base ai principi normativi, a ricoprire il ruolo di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, le cui funzioni non possono più essere esercitate dall'attuale Organismo di Vigilanza;

- è necessario, pertanto, procedere alla revoca della deliberazione n. 70 del 09.09.2014, con la quale si è provveduto alla nomina del RPC, di cui alla Legge n. 190/2012, identificandolo con l'esistente Organismo di Vigilanza, affidando contestualmente l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione nonché di Responsabile della Trasparenza ad un dirigente in servizio avente le caratteristiche indicate nelle premesse, il quale, in base alle disposizioni normative citate, potrà coincidere con uno dei componenti interni del medesimo Organismo;

Tutto ciò premesso e considerato;

Su proposta del Direttore Generale;

A voti unanimi;

delibera

1. di assumere le precedenti premesse e considerazioni quali parti integranti ed imprescindibili del presente deliberato;
2. di revocare la deliberazione n. 70 del 09.09.2014, con la quale si è provveduto alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, di cui alla Legge n. 190 del 06.11.2012, identificandolo con l'esistente Organismo di Vigilanza;
3. di conferire, previa espressa accettazione, l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione di cui alla Legge n. 190/2012 e di Responsabile della Trasparenza, di cui al D.Lgs. 33/2013, all'avv. Roberta Penna, in qualità di Dirigente, Responsabile dell'Area Segreteria, Legale e Servizi Clienti della Società nonché componente dell'attuale Organismo di Vigilanza aziendale, dando mandato al Direttore Generale a provvedere agli adempimenti necessari e conseguenti;
4. di rendere immediatamente eseguibile il presente deliberato, stante l'urgenza di ottemperare a quanto stabilito dalla normativa in materia a pena di sanzioni.
